

Vignotto: «Se la Reggiana non tro

Lucca chiede aiuto Rischia di sparire

NON TUTTI hanno la fortuna della Reggiana. Ne sa qualcosa il Lucca, squadra che lo scorso anno, da neo promossa, ha disputato un discreto campionato conquistando una salvezza meritata. La società gialloblù è destinata a sparire, non avendo trovato appoggi dagli imprenditori locali, e quindi sponsor in grado di fornire i soldi per affrontare un'altra stagione in Serie A. Silenzio assoluto da parte del Comune, che evidentemente non considera un patrimonio da salvaguardare una squadra che porta il nome della città in giro per i campi di tutta Italia. Qualche flebile risposta dalla Provincia, che si sarebbe impegnata ad offrire dei contributi, non sicuri, ed eventualmente solo a partire da settembre: troppo poco per costruire una squadra senza l'assillo di restare all'improvviso senza i fondi promessi.

Per adesso sembra remota anche la possibilità di una cessione del titolo. Si era fatto avanti l'Oristano, che poi ha rinunciato per problemi economici. Se le cose non cambieranno in breve tempo, il Lucca ripartirà dai Campionati Regionali, lasciando libere le proprie atlete più rappresentative di trovarsi un'altra sistemazione. Sarà la Divisione Calcio Femminile a decidere se rimpiazzare la società toscana o ridurre già da quest'anno, e non dal prossimo come previsto, il numero delle partecipanti alla Serie A.

M.A.

MARTINA ANGELINI

DOPO LA promozione in Serie A, la Reggiana aveva festeggiato ma non troppo: tanti dubbi riguardanti il futuro, tante incertezze su quella che sarebbe stata la squadra ritornata, con merito, nella massima categoria. Abbandonato il limbo della A2 crescono i costi, le spese di gestione di una rosa che deve essere impreziosita se si vuole fare un campionato tranquillo, senza gli affanni di dover rincorrere una salvezza fino all'ultimo.

«E' troppo presto per cantare vittoria - aveva detto la Presidentessa Betty Vignotto -, se non troviamo i fondi possiamo dire addio alla serie A ancora prima di avere iniziato».

In aiuto della società granata è arrivato il Comune di Reggio Emilia, che può contare sulla guida di un Sindaco donna, Antonella Spaggiari, da tre mandati in carica e da sempre attenta alle problematiche dello sport al femminile. «Sono andata a parlare con la dottoressa Spaggiari subito dopo la promozione - racconta Vi-

Spiega il presidente del club: «Ne ho parlato con Antonella Spaggiari, sindaco di Reggio, che si è detta pronta a darci una mano. Sono fiduciosa e spero di portare sulla nostra panchina la Mega»

gnotto - spiegandole la situazione e facendole notare che la Reggiana è l'unica società, oltre alla neo promossa squadra di basket femminile, a rappresentare la città in un campionato di Serie A. Di fronte a me ho trovato una donna in gamba, con un gran carattere, che non per niente è stata confermata nel suo ruolo più di una volta: significa che per la città è sempre riuscita a fare molto. Si è detta subito pronta a darci una mano, cercando imprenditori della zona intenzionati a sponsorizzarci. Per adesso non abbiamo avuto contatti o risposte certe, ma sono ottimista».

Betty Vignotto non si sbilancia su quello che sarà il futuro, girano molte voci sui possibili acquisti ma per adesso quello che più conta è ottenere delle certezze sul bilancio, considerando che il 7 luglio scadrà il termine per l'iscrizione al campionato:

«Ho letto che in molti danno in arrivo alla Reggiana Ilenia Nicoli ed Elena Ficarelli dal Foroni. Posso dire di non avere mai parlato con queste giocatrici, anche se ovviamente le considero atlete di ottimo livello. Ma senza prima avere le idee chiare su quanto saremo in grado di investire e di promettere alle calciatrici è difficile parlare di cosa faremo nei prossimi mesi. Purtroppo sappiamo già che non ci potremo più permettere l'allenatore, Mario Silveti, un bravissimo tecnico che ha guidato la squadra alla promozione, ma che purtroppo viene dalla Sardegna, quindi ha esigenze di spostamenti troppo onerose per le nostre tasche, soprattutto considerando che dovremo anche rinforzare la rosa».

A questo punto quale soluzione migliore ci sarebbe se non portare alla Reggiana Anna Maria Mega, senza squadra dopo il divorzio

«Anna non trova i fondi, addio serie A»

nte del club: «Ne ho parlato con iari, sindaco di Reggio, che si è arci una mano. Sono fiduciosa e sulla nostra panchina la Mega»

le la si- «Ho letto che in molti dan- le nota- è l'uni- alla neo i di ba- rappre- un cam- Di fron- to una con un non per fermata di una e per la uscita a ta subi- na men- ditori onati a r adesso contat- ma sono

non si llo che no molte acquisti ello che re delle io, con- 7 luglio per l'i- onato:

A questo punto quale soluzione migliore ci sarebbe se non portare alla Reggiana Anna Maria **Mega**, senza squadra dopo il divorzio

dal Bardolino? Vignotto conosce il valore dell'allenatrice, che da molte parti è stata indicata come tecnico perfetto per la Nazionale Under 21, ma per adesso fra Mega e la Federazione non c'è stato alcun contatto concreto. «Sicuramente avere Anna sulla nostra panchina sarebbe un grande successo - spiega la Presidentessa - e poi Reggio Emilia per lei sarebbe senza dubbio una destinazione comoda, visto che rispetto a Bardolino è poco distante e quindi per Anna Maria Mega significherebbe non dover sacrificare il lavoro. Ma come dicevo prima, dobbiamo ancora riuscire a capire quanto saremmo in grado di offrirle, e finché dal Comune non arrivano risposte è difficile fare programmi. Il Sindaco è spesso in Africa per viaggi di lavoro, anche durante questa settimana sarà assente: speriamo che i suoi collaboratori si facciano sentire per darci notizie positive. Noi comunque aspettiamo fiduciosi, perché siamo certi che le promesse fatte verranno mantenute». Un'ottima base da cui partire per costruire il proprio futuro.

Brasile: terna arbitrale femminile prima volta nella storia del calcio



CAMPINAS (BRASILE). Ha dovuto lasciare il campo scortata dalla polizia la terna arbitrale brasiliana tutta al femminile che, per la prima volta nella storia del calcio, ha diretto una partita di serie A, Guarani-Sao Paulo, finita con la vittoria degli ospiti per 1-0. L'arbitro Silvia Regina de Oliveira e i suoi assistenti Ana Paula de Oliveira ed Aline Lambert hanno annullato due gol ai padroni di casa del Guarani, provocando le vibranti proteste del pubblico e dei giocatori, alcuni dei quali a fine partita si sono avvicinati con fare minaccioso alla direttrice di gara. Otto le ammonizioni distribuite durante il match. La prestazione del trio arbitrale in rosa è stata giudicata quasi perfetta da Armando Marques, il designatore degli arbitri del campionato brasiliano (Reuters)